



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 58 Reg. Delibere in data 21.12.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE O.D.G. PROPOSTO DALLA FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI TREVISO A TUTELA DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE

L'anno duemilaundici addì 21 (Ventuno) del Mese di Dicembre alle ore 20.30 c/o la Sede Municipale - e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti in data 15.12.2011 prot. 13484 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	ZANCHETTA ROBERTO	1		10	CAMPAGNARO ANDREA	8	
2	BONATO PIO	2		11	ZAMUNER LUCA		3
3	DE BIANCHI LUCIANO	3		12	SCAPOLAN MASSIMO	9	
4	DE FAVERI LUIGI		1	13	LORENZON MIRCO		4
5	RORATO CLAUDIO	4		14	ROMA PAOLA		5
6	PARO MARIA	5		15	LORENZON SERGIO		6
7	MORICI DINO	6		16	BOER SILVANA		7
8	NARDO SIMONE	7		17	FAVARO STEFANO		8
9	NARDI GIULIA		2				

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Reg.....

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 21 DIC 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Partecipa alla seduta il Dott. Vincenzo Parisi Segretario comunale.

Il Dott. Roberto Zanchetta, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:.....

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

N. 58 del 21.12.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE O.D.G. PROPOSTO DALLA FEDERAZIONE PROVINCIALE
COLDIRETTI DI TREVISO A TUTELA DEL MADE IN ITALY
AGROALIMENTARE

IL CONSIGLIO COMUNUNALE

Udita la breve relazione introduttiva dell'Ass. Bonato che illustra l'iniziativa della Coldiretti finalizzata alla tutela del Made in Italy.

L'Ass. De Bianchi precisa che l'ODG va inviato al Ministro Catania che è un tecnico competente in materia e che può attivarsi per intraprendere le iniziative auspicate con tale documento.

Premesso che la Federazione Provinciale Coldiretti di Treviso ha presentato in data 12.12.2011 una proposta di Ordine del Giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare e contro il sostegno finanziario pubblico, in particolare da parte della "Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST Spa (Società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico), di iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *Italian sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio.

Considerato che il Consiglio comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di Ordine del Giorno presentata dalla Coldiretti.

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Atteso che il predetto atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica e che non comporta impegni di spesa.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Treviso, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune;
- 2) a tale fine si impegna, con particolare riferimento all'operato del SIMEST, ad intraprendere iniziative per impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian sounding*, invece della promozione dell'autentico *Made in Italy*.
- 3) Di trasmettere l'allegato ODG al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, ed in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del PIL nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro ed ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità – vantando 231 DOP, IGP e STG e quasi 500 denominazioni di vini DOC, DOCG e IGT – per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero *“Made in Italy”* agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di *“attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del Made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane”*.

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di pressing stringente, della legge n. 4/2011 che ha introdotto nel nostro Ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica, Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano, succeduto a Galan, espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell'*Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della

“Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST Spa” (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della “saturazione” del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanella) è evidente il danno che viene prodotto evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'Italian sounding ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro!

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione ed ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione ed alla promozione del vero *Made in Italy* assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerata l'importanza delle tematiche esposte

IL CONSIGLIO COMUNALE

condivide l'azione di Coldiretti, con particolare riferimento all'operato del SIMEST, ad intraprendere iniziative per impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian sounding*, invece della promozione dell'autentico *Made in Italy*.

Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Zanchetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 G.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, 23 DIC. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Parisi
